

IL CIRCOLAW DEL DSG

Ciclo di incontri per dottorandi e assegnisti



Incontro 3/2022: lunedì 6 giugno

**L'INDAGINE DEI CRIMINI CHE COINVOLGONO LE CRIPTOVALUTE.
SFIDE, MINACCE E PROSPETTIVE FUTURE**

Pedro Manuel Quesada López (Ricercatore in Procedura penale –
Universidad de Jaen)

Ore 17.30-19.00 via Microsoft Teams: [link evento](#)



Il *CIRCOLaw* nasce con l'intento di promuovere incontri periodici animati dalla comunità degli assegnisti e dei dottorandi del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna per la discussione – in un clima conviviale e informale – di casi, elementi di prassi e *papers*.

La partecipazione è libera e aperta a tutti gli afferenti al DSG!

www.dsg.unibo.it



L'INDAGINE DEI CRIMINI CHE COINVOLGONO LE CRIPTOVALUTE. SFIDE, MINACCE E PROSPETTIVE FUTURE

Pedro Manuel Quesada López (pquesada@ujaen.es)

Le criptovalute stanno acquisendo sempre più peso nelle transazioni commerciali e la loro differenza rispetto al denaro tradizionale (anche se rappresentato in forma elettronica) è notevole. Non sono emesse o garantite da una banca centrale o da un'autorità pubblica, non sono associate a una valuta legalmente stabilita, ma sono accettate da persone fisiche o giuridiche come mezzi di scambio e possono essere trasferite, memorizzate e scambiate elettronicamente.

È quindi necessario valutare in che misura le transazioni effettuate con la tecnologia *blockchain* possano essere soggette a tracciamento. È proprio l'elemento della decentralizzazione, come requisito della rete *blockchain*, che potrebbe rappresentare il maggiore ostacolo alle indagini giudiziarie sulle transazioni che coinvolgono le criptovalute. Alcuni dei principali problemi sono: l'esistenza di piattaforme di scambio decentralizzate, oppure le criptovalute opache, che grazie alla tecnologia degli anelli di firma (*Security through obscurity*) o agli indirizzi nascosti (*Stealth Address*) sono impossibili da identificare e tracciare, tant'è che la loro legalità è oggetto di dibattito al Congresso degli Stati Uniti.

In questo contesto, ci chiediamo fino a che punto un giudice nazionale possa, dato lo stato dell'informatica e della scienza giuridica, indagare oppure ordinare misure investigative volte a chiarire i reati che coinvolgono le criptovalute. Il tutto ponendo l'accento sulle vicissitudini tecnologiche che possono ostacolare la funzione investigativa del giudice. In particolare la funzione di custodia o meno delle criptovalute, i servizi coinvolti (soprattutto quelli di scambio) e la possibilità di tracciamento.

L'analisi terrà conto delle limitazioni materiali che i cripto-*asset* offrono in termini di tracciabilità, e si farà riferimento agli strumenti internazionali esistenti in materia per determinare la giurisdizione e la competenza, poter istruire e accedere alle fonti di prova.